

Nuovo scontro sull'Italicum Orfini contro Bersani "Spaccarsi così è assurdo"

Ma la minoranza si divide sull'attacco dell'ex segretario e teme un blitz di Renzi per i vertici delle commissioni

GOFFREDO DE MARCHIS

ROMA. Dopo le parole di Bersani, Matteo Orfini teme davvero che un pezzo del partito rompa sulla legge elettorale. «Quello che dice Pier Luigi è incredibile. Pensare che si possa spaccare il Pd su modifiche marginali all'Italicum crea una situazione di tensione», replica il presidente dem. «Comunque i numeri per approvare il testo ci sono», avverte. Ma la spaccatura è evidente e sarà difficile ricomporla. Alcuni esponenti della minoranza sono convinti che l'ex segretario si sia spinto troppo in là. «È più difficile tornare indietro e trovare un compromesso», sottolinea Gianni Cuperlo. Area riformista, componente che fa capo a Roberto Speranza, si divide sulla legge. Alcuni vedono margini di trattativa, altri seguono la linea di Bersani. «Orfini fa finta di non capire», attacca Alfredo D'Attorre. E Fassina: «Basta fare la caricatura del dissenso». Fabrizio Barca però osserva: «Sulla legge elettorale Pier Luigi ha torto».



Per i pontieri la vita è tutt'altro che semplice. I segnali sono quelli di un irrigidimento da entrambe le parti. A Montecitorio gira voce che Renzi voglia sostituire i vertici di alcune commissioni parlamentari dopo il 7 maggio, alla scadenza di due anni di mandato, in anticipo rispetto alla prassi di 2 anni e mezzo. Nel mirino ci sarebbero le presidenze affidate ai dissidenti Damiano (Lavoro), Boccia (Bilancio), Epifani (Attività produttive). Se scelgono il no all'Italicum possono saltare ed essere sostituiti da alleati e mediatori. Una malignità, forse, ma il clima è questo. I renziani scatenano la loro batteria di fuoco. Ricordano a Bersani che con lui segretario i nominati sono stati 131. Giachetti imputa all'ex leader «di avere le idee confuse» sulla vecchia partita del Mattarellum. Bersani lo sfida: «Ora i numeri ci sono davvero. Approviamo il Mattarellum». E i bersaniani usano a loro volta le munizioni: «La battaglia di Giachetti era una farsa contro il governo Letta». Speranza è tra due fuochi: «Facciamo posare la polvere. Ma contro Bersani troppa ingenerosità».



HANNO DETTO

**ORFINI**

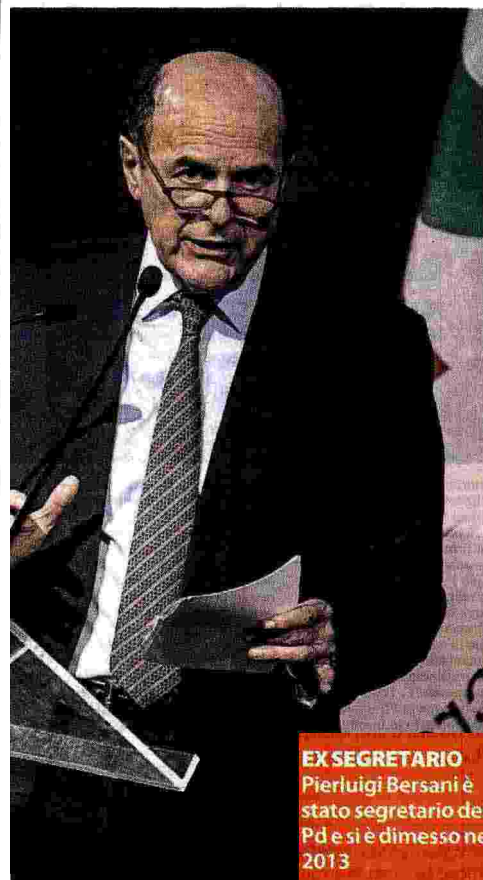
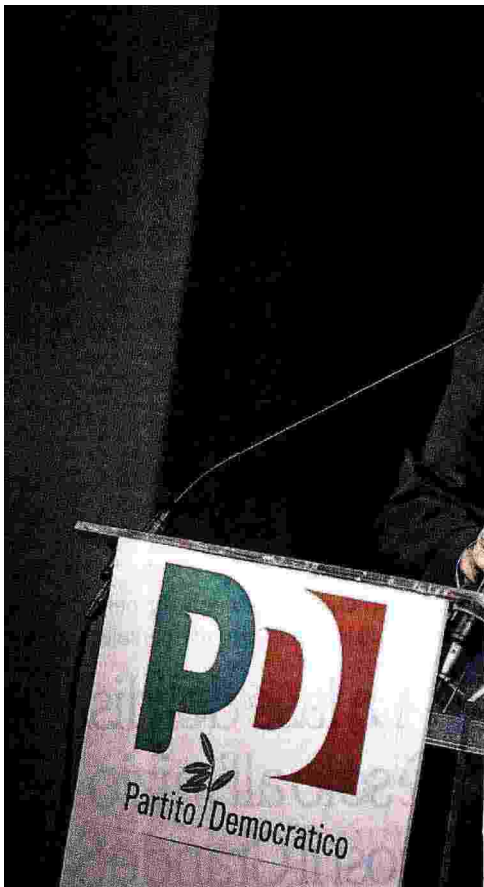
"Incredibile l'attacco di Bersani sulla legge elettorale", dice il presidente pd. "Pensare di poter spaccare il partito su cose marginali è assurdo. Così si rischiano tensioni"

**D'ATTORRE**

Il bersaniano D'Attorre attacca Orfini: "Fa finta di non capire". A Giachetti replica: "Lo sanno anche i bambini. La tua mozione per il Matterellum era una farsa contro Letta"

**GIACHETTI**

"Se sei in buona fede, hai le idee confuse", dice il vicepresidente della Camera a Bersani. "Quando avremmo potuto scegliere per il sì al Mattarellum ci avete obbligato al no"



EX SEGRETARIO
Pierluigi Bersani è stato segretario del Pd e si è dimesso nel 2013